COMUNE di CANICATTI' Provincia di Agrigento	N. 65 Seduta del - 5 GIU. 2013

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto	**Mozione su "Ripristino sede del Presidio di Polizia Municipale presso la sede centrale del Comune di Corso Umberto I".** - RINVIO DEI LAVORI -.

L'anno duemilaTREDICI addì CINQUE del mese di GIUGNO nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica – in sessione ordinaria* – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA - Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr. Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta, al momento della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		**Comparato** Alessio	X	
Muratore Calogero	X		**Giardina** Giovanni	X	
Asti Gioacchino		X	**Parla** Rita	X	
Licata Domenico		X	**Sardone** Antonino	X	
Sacheli Agata	X		**Lo Giudice** Stefano	X	
Migliorini Antonio		X	**Saieva** Diega	X	
Trupia Ivan		X	**Villareale** Salvatore		X
Nicosia Salvatore	X		**Rossano** Alessandro		X
Tiranno Antonio	X		**Cani** Gioacchino		X
Daniele Diego	X		**Canicattì** Giuseppe	X	
Giardina Gioachino		X	**Baldo Marocco** Raimondo		X
Milioti Giuseppe	X		**Bordonaro** Giuseppa		X
Maira Antonio	X		**Nocilla** Gioacchino	X	
Frangiamone Salvatore		X	**Seminatore** Manuela	X	
La Valle Salvatore	X		**Cacciato** Antonio		X

PRESENTI N.ro	18	ASSENTI N.ro	12

Il **Vice Presidente vicario,** Rag. Agata Sacheli, passa al quinto punto dell'ordine del giorno avente ad oggetto:

Mozione su "Ripristino sede del Presidio di Polizia Municipale presso la sede centrale del Comune di Corso Umberto I" -presentata dai Consiglieri Comunali A. Sacheli, Gioacchino Giardina, F. Di Benedetto e G. Milioti, giusto prot. gen. n. 23474 del 20.05.2013.

RIASSUME LA PRESIDENZA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, DOTT.RE DOMENICO LICATA, che dà la parola ad uno dei consiglieri firmatari, **presenti in aula 19/30.**

CONSIGLIERE SACHELI

Dà lettura della mozione acquisita agli atti, come da ALLEGATO A).

In prosieguo, nella considerazione che il Comune di Canicattì ha più sedi dislocate, relaziona che la mozione nasce dall'esigenza di agevolare quei cittadini che non hanno la possibilità di recarsi al Comando dei Vigili Urbani, ubicato in C.da Carlino, per le normali attività amministrative, perchè una zona decentrata e sfornita oltretutto della linea di bus urbano.

Alla luce di quanto sopra specificato chiede che presso la sede centrale di Corso Umberto si istituisca un presidio di Polizia Municipale con un vigile, al fine di <<.....*raccogliere le denunzie di ordinaria amministrazione che la gente può avere bisogno di* segnalare.....*e quant'altro*>>.

PRESIDENTE PROF. DOMENICO LICATA

Puntualizza che si tratta anche di un problema di sicurezza, considerato che al primo piano si trova l'ufficio del Sindaco e al secondo l'ufficio del Presidente, più altri uffici; a tal uopo rappresenta che un sabato di mattina, alla fine di una conferenza con i capigruppo, attardandosi in ufficio è stato minacciato da un tizio che voleva dei soldi.

CONSIGLIERE TIRANNO

Plaude la mozione presentata, esprime anticipatamente il suo parere favorevole; ritiene che lasciare la sede istituzionale del Comune senza una guardia armata non sia una cosa giusta, nella considerazione di quanto accade in questo momento e del disprezzo che i cittadini hanno verso la politica.

CONSIGLIERE MAIRA

Ritiene che il problema sollevato dai colleghi Consiglieri miri a migliorare i servizi per la città; a tal fine rammenta che in precedenti sedute consiliari si è discusso sull'utilizzo dei dipendenti comunali in modo ottimale, sul posizionamento dei messi comunali, ma sopratutto sulla realizzazione di un protocollo unico, nel senso che i protocolli di tutte e cinque le direzioni, ovviamente compreso quello della Polizia Municipale, siano allocati in una postazione centrale, in modo che il cittadino possa trovare il servizio e le risposte a tutte le problematiche.

Trova improprio che, per diverse scelte politiche, non si sia realizzato il progetto che prevedeva la sistemazione di gran parte degli uffici dislocati nel piano terra dell'attuale scuola "Verga"; ritiene che diversi uffici siano periferici e non solo quello di C.da Carlino, porta ad esempio che per lo anziano che vive a Borgalino Via Allende è periferia.

Invita l'Amministrazione a realizzare dei cambiamenti, intervenendo sulle disposizioni logistiche degli uffici e l'utilizzo ottimale di tutti i dipendenti, in modo da dare risposte ed evitare critiche.

PRESIDENTE PROF. DOMENICO LICATA

Ritiene, a suo modo di vedere, che il problema della dislocazione degli uffici potrebbe essere risolto qualora l'attuale Scuola Media "Verga" torni ad essere una sede comunale, riunendo tutti gli uffici decentrati compreso il Comando di Polizia Municipale; puntualizza che sull'argomento nella precedente legislatura sono state presentate diverse mozioni e atti di indirizzo, purtroppo senza esito positivo.

Fa presente, altresì, che il servizio di un Vigile Urbano nella sede centrale necessita non soltanto nelle ore

lavorative, ma anche anche quando si svolgono attività istituzionali; a tal uopo, precisa che nelle sedute del Consiglio, pur essendo istituzionalmente presenti due componenti della Polizia Municipale, il portone d'entrata rimane incustodito e chiunque può entrare con il rischio che vengano danneggiati gli uffici e quant'altro.

Auspica che l'Amministrazione colga in pieno la mozione di che trattasi

CONSIGLIERE SACHELI

Concorda con quanto detto dal Presidente, ritiene che con l'istituzione del presidio di un vigile si possa avere una doppia utilità quella della sicurezza della sede istituzionale, che in questo momento necessita, e quella di agevolare tutti i cittadini. Anch'essa auspica che l'Amministrazione sposi la mozione oggetto della discussione.

CONSIGLIERE GIOVANNI GIARDINA

Rappresenta che la mozione di che trattasi, oltre che centrare l'obbiettivo sulla sicurezza, mette soprattutto a nudo, a suo modo di vedere, i limiti strutturali dell'Ente Comune per la dislocazione degli uffici in più punti; ritiene che la possibilità di mettere in sicurezza tutti i plessi del Comune, per come è strutturato, sia quasi impossibile.

Specifica che essendo "Amministratori pubblici" si può essere avvicinati anche al di fuori dell'Ente; ritiene che l'Amministrazione debba fare propria questa mozione e trovare delle soluzioni nei limiti della praticabilità; a tal proposito, propone che si potrebbe mettere una postazione di messi comunali all'ingresso della sede centrale per monitorare chi entra durante l'orario lavorativo o le sedute del Consiglio Comunale, chiedendo un documento di riconoscimento.

CONSIGLIERE MILIOTI

Ritiene, a suo modo di vedere, che si sta travisando quello che è l'atto di indirizzo del PDL; precisa che la mozione parla di creare un posto dove vengono raccolte le domande e le richieste dei concittadini, per evitare disagi a chi sfornito di macchina non può recarsi in C.da Carlino; nella considerazione che la zona è priva del servizio di trasporto pubblico e non si ha la possibilità di realizzare una navetta che da Largo Aosta si rechi nei vari uffici, ritiene che la soluzione più semplice sia quella di creare una postazione nella sede centrale, che svolgerebbe così, a sua volta, una doppia funzione.

CONSIGLIERE GIARDINA GIOVANNI

Condivide il problema sulla sicurezza, ma manifesta perplessità sul fatto che ci possa essere qualcuno che si possa occupare di tutto, invita l'Amministrazione che se ne è a conoscenza Lo metta a disposizione della collettività.

CONSIGLIERE MAIRA

Rappresenta che sarebbe stata utile la presenza del Comandante dei Vigili Urbani, che avrebbe dato un valido contributo sull'argomento oggetto della discussione; ritiene che anche i Vigili Urbani sentano l'esigenza di riavvicinarsi al centro perché isolati dal territorio.

VICE SINDACO ASSESSORE RIZZO

In riferimento al presidio di un Vigile Urbano nella sede centrale, al fine di raccogliere le istanze dei cittadini e dare risposte, rappresenta che svariati sono i settori di competenza dei Vigili Urbani (problemi ambientali, cambi di residenza, multe, permessi per parcheggi disabili e quant'altro), per cui creare un presidio nella sede centrale significherebbe trasferire il Comando dei Vigili Urbani in Corso Umberto, il che logisticamente lo ritiene impossibile.

Per quanto riguarda, invece, il problema sulla sicurezza, fa presente che da quanto è Amministratore non si è mai sentito minacciato e il momento in cui avesse paura dei suoi concittadini smetterebbe di fare l'Amministratore.

Si sviluppa un dibattito con il Presidente, come da atti di stenotipia

Chiede perché si debba proteggere solamente la sede dove risiedono le Istituzioni (Consiglieri, Amministratori) e non anche gli altri uffici; conclude dichiarando *<<Io non sento l'esigenza da Amministratore di essere protetto perché non mi sento minacciato>>.*

CONSIGLIERE SACHELI

Ritiene che l'Amministrazione, nella persona del Vice sindaco, è tenuta a limitarsi a dare il parere sulla fattibilità o meno della mozione presentata e non a fare del populismo, pretende delle scuse perché facendo del populismo sembra che il gruppo P.PDL avesse paura dei suoi concittadini.

Rappresenta che a Canicattì ci sono tanti immigrati e che ancora un censimento non è stato fatto e che tra questi probabilmente potrebbe esserci, o già c'è stato, qualcuno con mandato di cattura internazionale, così come ci sono tanti soggetti canicattinesi con problemi psicologici che in un periodo come questo se la possono prendere con il Comune; pertanto, ritiene che sia giusto proteggere la cittadinanza, le Istituzioni e le sedi comunali sicuramente non dai concittadini o dagli stranieri onesti presenti in città.

Precisa, a tal proposito, che la III Commissione si sta impegnando in tal senso, chiedendo più sicurezza per i cittadini su tutti i fronti (non più case derubate e campagne al buio per furti di rame sulle linee elettriche), cosa che, a suo modo di vedere, l'Amministrazione non fa.

Conclude ribadendo quanto detto precedentemente, nello specifico rappresenta che *<<.....quindi si chiede un Vigile ..... che prenda le denunzie e che le porti materialmente poi in c/da Carlino negli orari in cui non lavora e che stia qua a controllare chi entra e chi esce, per essere sicuri che chi entra e chi esce non possa danneggiare né il Comune né le persone che lavorano al Comune>>.*

CONSIGLIERE MURATORE

Considera la mozione interessante e dà la sua disponibilità a votarla; fa presente che l'Amministrazione non la prenderà in considerazione e che, pertanto, il parere sulla fattibilità si potrebbe chiedere al Dirigente Dott. Peruga.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE

In riferimento al parere sulla fattibilità da parte del dirigente, ritiene che trattandosi di un fatto di gestione chiesto dalla politica e questa che deve dare il parere, il Dirigente dovrà attenersi a quanto chiesto dalla politica.

CONSIGLIERE MURATORE

Chiarisce che l'intervento del Dott. Peruga non dovrebbe riguardare l'utilità della presenza di un vigile presso la sede principale, che condivide; ma, nella considerazione che il settore dei Vigili urbani è molto delicato e che svolgono mansioni particolari, sarebbe stato opportuno confrontarsi con il Dottore Peruga per eventuali spostamenti del personale.

PRESIDENTE PROF. DOMENICO LICATA

Evidenzia che quando la politica vuole trova delle soluzioni, fa riferimento al fatto che fino a dicembre dell'anno scorso un Vigile Urbano, distaccato, faceva da autista al Sindaco.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO

Esplicita che è uno dei firmatari della mozione e che la stessa andrebbe a colmare una grave carenza dell'Amministrazione; fa riferimento alla figura di un Vigile Urbano, come piantone, presso la sede istituzionale del Comune di Corso Umberto, che oltre a rappresentare il corpo dei Vigili Urbani, alta Istituzione del Comune, funga da deterrente, a italiani o stranieri male intenzionati, e sia da supporto ai cittadini per dare le giuste informazioni.

Concorda che il problema fondamentale dell'Ente è la dislocazione degli uffici in vari punti e che la soluzione migliore sarebbe stata quella di trasferire l'attuale Scuola Media "Verga" presso i locali di Via

Allende ; fa presente che il Sindaco nella precedente legislatura, insensibile agli atti di indirizzo del Consiglio, pur avendo la nuova sede della Scuola Media Verga in Via Allende ha svenduto l'attuale Scuola Media Verga, proprietà del comune e idonea per uffici, con la scusa della mancanza di aule.

Ritiene che per risolvere il problema bastava, allora, mantenere solo la Segreteria e gli Uffici di Presidenza presso l'attuale Scuola Media "Verga" e il resto sarebbe stato appannaggio del Comune; sostiene che liberando la sede di C.da Carlino la si poteva destinare, come nella sua origine, a casa di riposo per anziani, invece che sede del Comando Guardia Municipale, Vigili del fuoco, Caserma di Carabinieri, nonché, alloggi per indigenti

Ritiene, altresì che la mozione vada votata così com'è, in quanto centra perfettamente le problematiche rappresentate.

CONSIGLIERE NICOSIA

Chiede, prima di andare avanti con i lavori, la verifica del numero legale in aula.

Il Segretario Generale, Dott.re Domenico Tuttolomondo, su invito del Presidente, procede alla verifica del numero legale per appello nominale.

Risultano PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 14 (ASTI, MIGLIORINI, TRUPIA, DANIELE, GIARDINA GIOACH.INO, FRANGIAMONE, COMPARATO, SAIEVA, VILLAREALE, ROSSANO, CANI, CANICATTI, BALDO MAROCCO, CACCIATO)

Il **Presidente**, tenuto conto che esiste il numero legale, invita a continuare ponendo la mozione di che trattasi in votazione.

Il Segretario a questo punto procede con la votazione per appello nominale.

Durante la votazione si acquisisce la seguente dichiarazione di voto:

CONSIGLIERE GIARDINA GIOVANNI

<<Io esprimo nuovamente le stesse valutazioni che ho fatto e che credo di condividere con tutti i miei colleghi Consiglieri, ovvero per quanto riguarda il problema della sicurezza è un problema che vedremo, affronteremo, sarà affrontata. Per l'altra questione che si poneva chiaramente siamo contrari. Grazie>>.

Ultimata la votazione il Presidente accerta che la stessa ha dato il seguente risultato e ne proclama l'esito:

PRESENTI N. 16 CONSIGLIERI

Hanno Votato:

A FAVORE N. 10 consiglieri

ASTENUTI NESSUNO

CONTRARI N. 06 "

ASSENTI N. 14 (Asti, Migliorini, Trupia, Daniele, Giardina Gioach.ino, Frangiamone, Comparato, Saieva, Villareale, Rossano, Cani, Canicatti, Baldo Marocco, Cacciato)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione di pari oggetto, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sub lettera A);

VISTO il risultato della superiore votazione, accertato e proclamato dal Presidente, con 10 voti FAVOREVOLI - 06 voti CONTRARI - 14 ASSENTI

C.C. 5/6/2013 All."A"

Sacheli Agata
Giardina Gioacchino
Di Benedetto Fabio
Micciotti Giuseppe

SPETT.LE COMUNE DI CANICATTI'(AG)
ALLA CORTESE ATT.NE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott. Domenico Licata

Canicattì lì, 18 Maggio 2013

Oggetto: Richiesta inserimento all'o.d.g. della seguente mozione

I sottoscritti consiglieri comunali,

premesso che:

nella sede del Comune di Canicattì esisteva fino a qualche anno fa una sede del presidio di polizia municipale, che agevolava tutti i cittadini che non avevano la possibilità di recarsi presso la sede del comando di polizia municipale sito in c.da Carlino,

ritenuto che:

la mancanza di tale presidio determina di fatto un grave disservizio alla cittadinanza, in quanto non esiste la possibilità di un collegamento tramite bus urbano con fermata presso la sede del comando

considerato che:

tale servizio è tra i più utili e richiesti, in quanto ci sono molti anziani e diversamente abili non automuniti, che nell'eventualità di dover segnalare qualsivoglia disservizio, si trovano in condizione di grande difficoltà

impegna

Il sindaco e l'amministrazione comunale a ripristinare una sede del presidio di polizia municipale presso la sede centrale del Comune di C.so Umberto I

I Consiglieri Comunali

N. PROTOC.	TIPO	DATA/ORA PROT.	UFF. MITTENTE	UFF. DESTINATARIO	OGGETTO	DESCR. DESTINATARIO
2013/0023474	ENT	20/05/2013 11:48	Servizio Front office AA.GG.	Ufficio di Presidenza del Consiglio	RICHIESTA INSERIMENTO ALL'O.D.G. DELLA SEGUENTE MOZIONE	

DELIBERA

APPROVARE LA MOZIONE, COME DA ALLEGATO A), AVENTE AD OGGETTO: "RIPRISTINO SEDE DEL PRESIDIO DI POLIZIA MUNICIPALE PRESSO LA SEDE CENTRALE DEL COMUNE DI CORSO UMBERTO I".

A questo punto chiede di parlare il **CONSIGLIERE ANTONIO TIRANNO** il quale, precisando che stante l'esiguità del numero dei consiglieri e nella considerazione che gli argomenti ancora da trattare hanno una certa rilevanza, propone di sospendere i lavori e rinviare la seduta alla data già calendarizzata.

IL PRESIDENTE, pone ai voti il rinvio dei lavori per mercoledì giorno 12 c.m..-

Il Segretario a questo punto procede con la votazione per appello nominale.

Durante la votazione si acquisisce la seguente dichiarazione di voto:

CONSIGLIERE MAIRA

<<Io sono contrario come sempre a rinviare. Capisco che per alcuni è l'ora tarda ma è causata un po' dall'inizio in ritardo, il primo orario di convocazione. Ricordo che abbiamo iniziato alle 20:30 a lavorare mentre altre persone, compreso me, dalle 18:00 siamo stati qua ma spesso veniamo accusati che il Consiglio è lento. Voglio solo concludere richiamando l'attenzione dei presenti, della cittadinanza per valutare chi sono i soggetti che sistematicamente arrivati ad un certo orario si assentono. Sono contrario al rinvio>>.

Ultimata la votazione il Presidente accerta che la stessa ha dato il seguente risultato e ne proclama l'esito:

PRESENTI N. 15 CONSIGLIERI

Hanno Votato:

A FAVORE N. 11 consiglieri

ASTENUTI NESSUNO

CONTRARI N. 04 "

ASSENTI N. 15 (Asti, Migliorini, Trupia, Daniele, Giardina Gioach.ino, Frangiamone, Comparato, Sardone, Saieva, Villareale, Rossano, Cani, Canicatti, Baldo Marocco, Cacciato)

il Segretario Generale, constatato che i presenti in aula sono 15, **dichiara** alle ore 00:25 **sospesa la seduta** di un'ora per mancanza del numero legale.

Alle ore 01:30, trascorsa l'ora di rito, il **Segretario Generale** procede alla verifica del numero legale per appello nominale, constatato che in aula è presente solo il consigliere Maira dichiara la mancanza del numero legale per proseguire la seduta ed invita, pertanto, il Consigliere Maira, per competenza, a dichiarare sciolta la seduta.

CONSIGLIERE MAIRA

Dichiara la seduta sciolta, considerata l'assenza totale dei Consiglieri.

Si dà atto che gli interventi relativi alla presente discussione sono acquisiti agli atti con verbale di stenotipia.

Consigliere Anziano	Il Presidente	Il Segretario Generale
F. Di Benedetto	*Prof. Domenico Licata*	*Dr Domenico Tuttolomondo*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 23/08/2013 al 06/09/2013, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

_____

Il Segretario Generale

Fto

==========

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

==========

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicattì, _____

Il Funzionario